

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La VII Commissione,

premesso che la legge 28 marzo 2003 n. 53 ben recepisce le esigenze conoscitive e formative dell'attuale società e delle famiglie in particolare, per quanto attiene in particolare l'alfabetizzazione informatica e della lingua inglese;

in considerazione che nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'educazione motoria rappresenta la pietra miliare di un'educazione integrale, di una vita sana e di un'educazione permanente anche alla pratica sportiva, consentendo al bambino di confrontarsi con una molteplicità di problemi a carattere motorio, per esercitare la sua motricità, intrattenere la sua creatività, evolvere sul piano degli apprendimenti, controllare le reazioni emotive ed imparare le regole della convivenza civile;

in considerazione anche che, oggi, il tempo dedicato al gioco e al movimento nell'arco della giornata del bambino è insufficiente e si stanno anche profilando vere e proprie patologie dovute all'ipocinetismo;

per consentire alla scuola, proprio in virtù delle aumentate esigenze di sviluppo motorio dei bambini, un insegnamento particolarmente qualificato che arricchisca l'offerta opzionale facoltativa —:

tenuto conto, anche, delle sollecitazioni dell'O.M.S., della Commissione europea, del nostro Ministero della salute, ma soprattutto delle famiglie italiane;

impegna il Governo

a sostenere con maggior evidenza la vitale necessità di potenziare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria lo sviluppo motorio dei bambini, prevedendo, nei regolamenti attuativi previsti dalla legge 28 marzo 2003 n. 53, un arricchimento dell'offerta opzionale facoltativa, valutando l'opportunità di far riconoscere ai laureati in Scienze Motorie e Sportive, ed ai loro equiparati, il titolo di esperti in possesso di una specifica professionalità, per l'insegnamento di tali particolari abilità, con cui

stringere contratti d'opera, e di una presenza scolastica degli stessi nei circoli didattici, quali consulenti degli insegnanti, naturalmente nel rispetto dell'autonomia.

(7-00367) « Santulli, Garagnani, Licastro Scardino, Carlucci, Palmieri, Baiamonte, Bianchi Clerici, Angela Napoli, Ranieli, Spina Diana ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO*PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interrogazioni a risposta scritta:*

RUSSO SPENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 407 del 1998, recante norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, individua specificamente, all'articolo 1, comma 2, le categorie di soggetti aventi diritto ai benefici previsti dalla legge stessa contemplando il coniuge e i figli superstiti, i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi;

dall'applicazione della legge in questione è in evidente crescita il numero di persone che, pur colpite da delitti di mafia, non possono accedere ai benefici previsti dalla legge n. 407 del 1998, perché non rientranti nella casistica espressamente indicata —:

se il Governo non ritenga necessario adottare iniziative normative dirette alla modifica del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 407 del 1998, affinché vengano estesi i benefici anche a fratelli e/o familiari conviventi (ma non a carico) della vittima se unici superstiti. (4-08802)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

appare necessario un accertamento sul modo in cui si amministra il personale della polizia penitenziaria impiegato nel